

---

**Allegato 4**  
**Piano di lavoro**

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

## PIANO DI LAVORO LABORATORI PUBBLICI

Il presente documento riporta l'analisi della tempistica di attuazione del progetto i cui obiettivi complessivi possono essere raggiunti in un triennio. Il piano di lavoro si avvia quindi contestualmente all'approvazione del decreto di riordino della rete dei laboratori e si sviluppa nell'arco di 12 mesi. In linea con quanto previsto dal documento di riorganizzazione della rete, il piano di lavoro prevede le attività per il riordino della rete dei laboratori pubblici.

Per la riorganizzazione della rete laboratoristica pubblica sono da considerare quattro tematiche da affrontate, e risolvere, ai fini del raggiungimento degli obiettivi:

1. unificazione del sistema informativo regionale LIS
2. unificazione delle attrezzature per aree
3. creazione di un sistema di logistica (trasporti).

Per ciascuno di questi temi è necessario prevedere delle azioni.

Per la realizzazione della nuova rete si distingue tra le attività da prevedere a livello regionale e quelle a livello di singola azienda.

Il presente documento contiene una tempistica delle azioni per l'attivazione della nuova rete prevista nella sezione 3.4 del nuovo DCA: **“Aggiornamento e integrazione DCA 112/2016 della Riorganizzazione della rete dei laboratori pubblici”**.

Si prevede una procedura per la gestione dei rapporti economici tra le aziende pubbliche di ciascuna Area. La distribuzione dei ricavi tra l'azienda sito di produzione e quella del punto di prelievo richiede un modello economico.

Si propone quindi una compensazione mensile tra le aziende con il riconoscimento del tariffario (tempo per tempo vigente) di 75% per il produttore e 25% del richiedente. La Regione potrà rivedere la percentuale di compensazione sulla base di eventuali mutate condizioni. La remunerazione sarà inserita tra le voci di riequilibrio oggetto di compensazione regionale tra le aziende, tenendo conto delle modalità di fatturazione delle prestazioni.



## Le Azioni per attivare la nuova rete ed i tempi relativi

### Azione prioritaria

La Rete della Diagnostica di Laboratorio necessita della **scelta prioritaria relativa alla rete informatica** di supporto alle attività di prenotazione, prelievo e processo degli esami, refertazione. E' necessario installare in tutta la Regione un sistema informativo integrato che permetta la gestione dell'utente per le prestazioni interne, esterne ambulatoriali e di pronto soccorso. Il livello di informatizzazione deve permettere l'interoperabilità tra CUP, Punti Prelievo, Laboratorio, Pronto Soccorso e Reparti di degenza, oltre all'archiviazione dei dati e la trasmissione dei report in ottemperanza agli adempimenti del Ministero della Salute, nel rispetto della normativa sulla privacy. Ai fini operativi gestionali il sistema informatico deve permettere **l'interfacciamento delle tecnologie presenti nei singoli siti di produzione Laboratori, il flusso dei dati tra Laboratori e l'archiviazione nel database regionale**. Esiste la possibilità di sfruttare il fatto che ogni laboratorio moderno già è altamente meccanizzato e dispone di un server e dei client che si prestano ad essere utilizzati come nodi di una rete. E' quindi possibile, con degli **investimenti ridotti**, in termini di hardware, di software e di programmazione, realizzare il **laboratorio Logico Unico Regionale** che permette sia la gestione operativa sia il monitoraggio dell'attività svolta. Ciò potrà essere realizzato tenendo conto di investimenti già impiegati e/o dei LIS esistenti, favorendo la aggregazione funzionale degli stessi in un unico sistema LIS Regionale.

### Azioni specifiche

- Programmazione del sistema informativo regionale della Rete dei Laboratori **da realizzare se possibile a partire dai LIS esistenti con utilizzo di procedure, finalizzate alla realizzazione di un LIS unico regionale propedeutico alla realizzazione di un Laboratorio Logico Unico Regionale.**
- Già costituito, il **Gruppo Operativo Regionale di Coordinamento della Rete dei Laboratori delle tre Aree** (giusto Decreto del Dirigente Generale n. 6537 del 9-6-2016) **con i Referenti del Dipartimento Settore Servizi Ospedalieri - Emergenza Urgenza-Rischio Clinico**, il quale collabora se necessario con gli altri Settori del Dipartimento .
- Tenuto conto della rapida evoluzione della Medicina di Laboratorio con frequente introduzione di nuovi esami/metodiche, il **Gruppo Operativo Regionale di Coordinamento della Rete dei Laboratori delle tre Aree e i referenti del Dipartimento Settore** , periodicamente valutano i nuovi esami/metodiche, fornendo indicazioni sulla reale necessità, sui relativi criteri prescrittivi, sulle varie fasi del processo (pre-analitica, analitica, post analitica) e sul reale impatto assistenziale anche in termini di rapporto costo/beneficio. Tale gruppo avrà anche il compito di coordinare, la elaborazione di eventuali nuovi requisiti di accreditamento in collaborazione sia con il Settore Rilascio Autorizzazioni ed Accreditamento Strutture Sanitarie- Servizi Ispettivi, sia con il nuovo Organismo Tecnicamente Accreditante, specifici per la Medicina di Laboratorio. La definizione delle reti e i rapporti con il sistema regionale rappresentano un "**work in progress**" e pertanto necessitano di un **monitoraggio continuo** per verificare che i requisiti siano non solo ottemperati in una fase iniziale, ma mantenuti e, se possibile, migliorati nel tempo. Attraverso il **Gruppo di Lavoro**, la Regione identifica le modalità più opportune per assicurare il sistema di sorveglianza, attraverso la definizione dei criteri, delle professionalità

*Adelphi*

e delle tempistiche necessarie, avvalendosi, eventualmente, anche di altri esperti individuati dallo stesso gruppo di lavoro in relazione alla tipologia di problemi da valutare e/o di controlli da effettuare.

□ Avvio attività di razionalizzazione e consolidamento interno dei Laboratori delle Aziende Ospedaliere (logistica, organizzazione del lavoro e consolidamento tecnologico).

□ Completamento delle procedure relative alla gara di approvvigionamento di tecnologia e diagnostici per ciascuna delle tre Aree, Nord-Centro-Sud e previsione della data di start-up della Rete dei Laboratori (definizione della data di abbandono di tutte le tecnologie esistenti per Area) e contestuale disattivazione delle forniture allo stato in essere. E' importante che il capitolato di gara contempli un service omnicomprensivo per diagnostici, nolo macchine, assistenza tecnica, servizi aggiuntivi (magazzino unico centralizzato, middleware, trasporti, ecc ). L'obiettivo da raggiungere è una stessa tecnologia per ciascuna Area, cambia solo la potenzialità della strumentazione tra laboratori HUB, SPOKE, OG e OZD. Pertanto, la gara già in itinere dovrà prevedere:

□ l'utilizzo della stessa tecnologia per gli Hub, Spoke, OG e OZD (cambia solamente la potenzialità degli analizzatori);

□ la tecnologia a sostegno del processo degli esami di routine e di urgenza sulla stessa linea di produzione;

□ l'acquisizione delle attrezzature per i POCT su indicazione del Gruppo Regionale di Coordinamento della Rete dei Laboratori delle tre Aree con i Referenti del Dipartimento **Settore Servizi Ospedalieri - Emergenza Urgenza- Rischio Clinico** (giusto Decreto del Dirigente Generale n. 6537 del 9-6-2016).

□ Creazione della logistica di trasporto tra Laboratori coinvolti nella prima fase di consolidamento degli esami in previsione della logistica di Rete per Area Nord-Centro-Sud.

07/09/16

